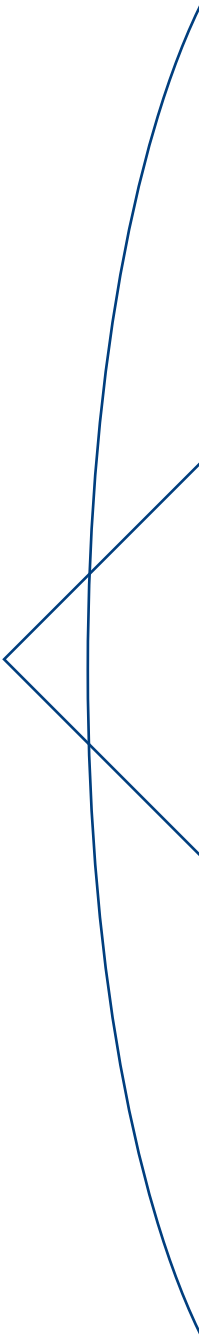


APPENDICE 1

I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE



I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE

Fusioni e acquisizioni negli anni più recenti

Lo scenario internazionale

Nel 2009 si conferma, a livello mondiale, la forte tendenza al rallentamento delle operazioni di fusione e acquisizione iniziato nel 2008. La diminuzione riguarda sia il numero (-21%) che il valore delle operazioni (-43%) (FIGURA 1A). Rispetto al 2008 il valore medio delle operazioni scende complessivamente del 16,8%, portato verso il basso dalle operazioni di minor valore (fino a venticinque milioni di euro), solo parzialmente compensato dalla crescita delle operazioni di valore più alto (+7,2% per le operazioni oltre il miliardo di euro) (FIGURA 1B).

FIGURA 1A - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2009) - Mondo

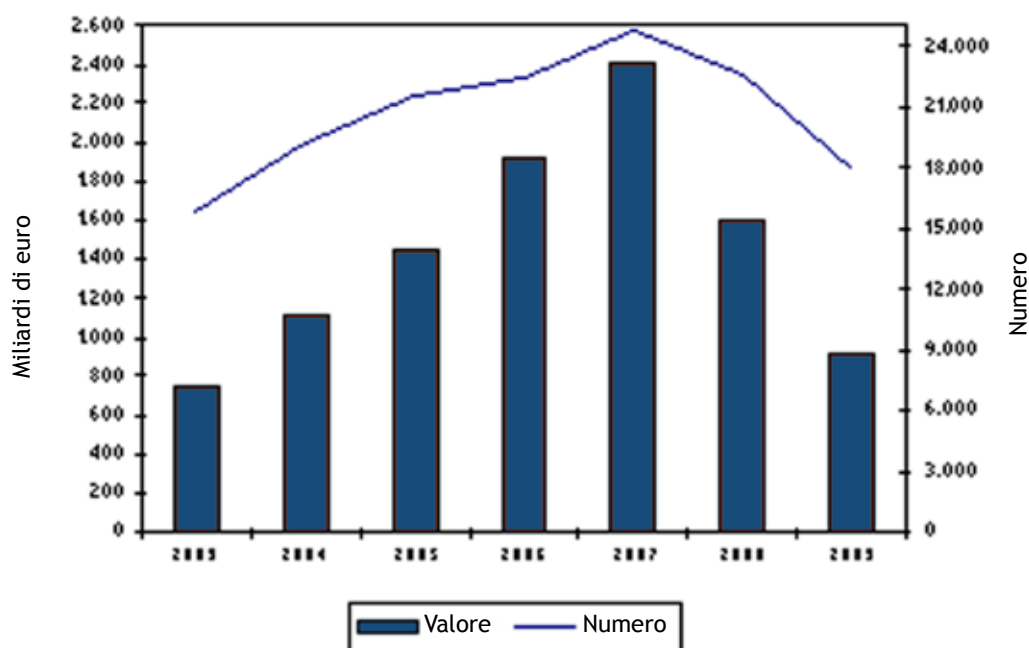
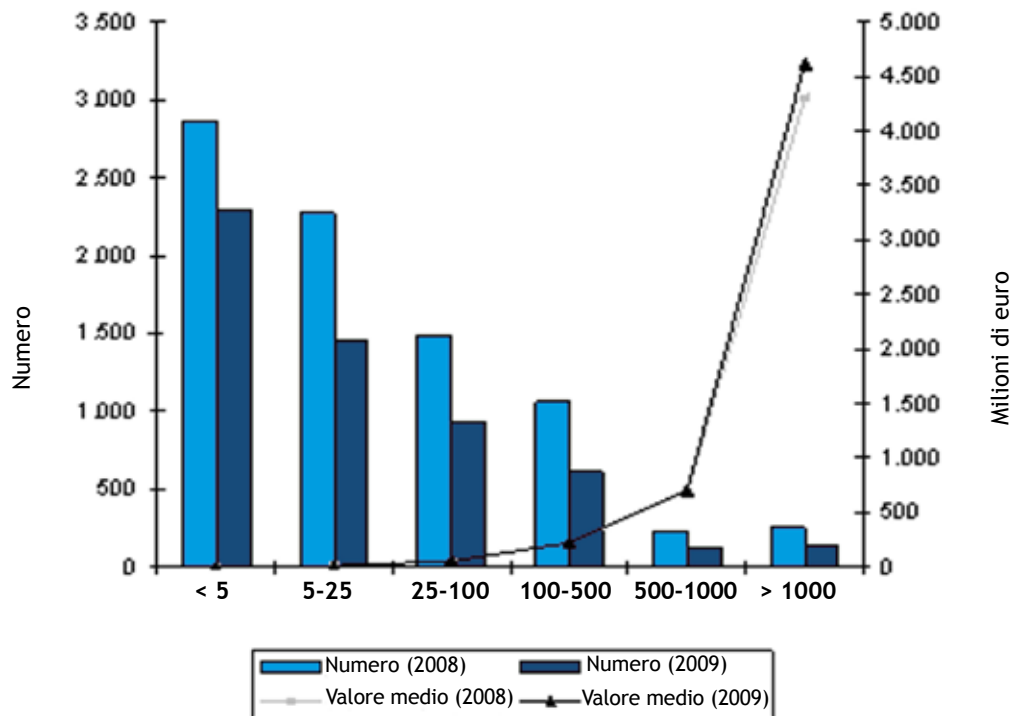


FIGURA 1B - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, classi di valore (2003-2009) - Mondo



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Le prime cinque operazioni dell'anno rappresentano il 19% del valore complessivo delle transazioni realizzate a livello mondiale, valore perfettamente in linea con quello registrato lo scorso anno. Si tratta di operazioni domestiche realizzate nel mercato statunitense. I settori interessati sono quello automobilistico, farmaceutico, bancario e delle telecomunicazioni. L'operazione di maggior dimensione riguarda la ristrutturazione di General Motors che ha visto l'ingresso del Governo statunitense nel capitale dell'azienda automobilistica¹. In generale si segnala un marcato intervento dei governi dei principali paesi mondiali per far fronte al perdurare della crisi che ha interessato i mercati finanziari.

Anche nel 2009, l'Unione europea segue il più generale andamento mondiale, evidenziando una diminuzione del numero delle operazioni di fusione acquisizione (-16,4%). Ancora più marcata risulta la diminuzione in termini di valore delle transazioni (-58%), portando a valori molto prossimi a quelli minimi riscontrati nel 2003 (FIGURA 2A). Il valore medio complessivo delle transazioni scende dell'8% a seguito della diminuzione del valore medio in quasi tutte le classi di valore ed in particolare in quella caratterizzata dalle operazioni di maggiore dimensione (-24%) (FIGURA 2B).

¹ Le altre operazioni riguardano l'acquisizione di Wyeth da parte di Pfizer e l'acquisizione di Schering Plough da parte di Merck entrambe nel settore farmaceutico; l'acquisizione di Merrill Lynch da parte di Bank of America nel settore bancario e l'acquisizione di Alltel da parte di Verizon Wireless nel settore della telefonia mobile.

FIGURA 2A - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2009) - UE

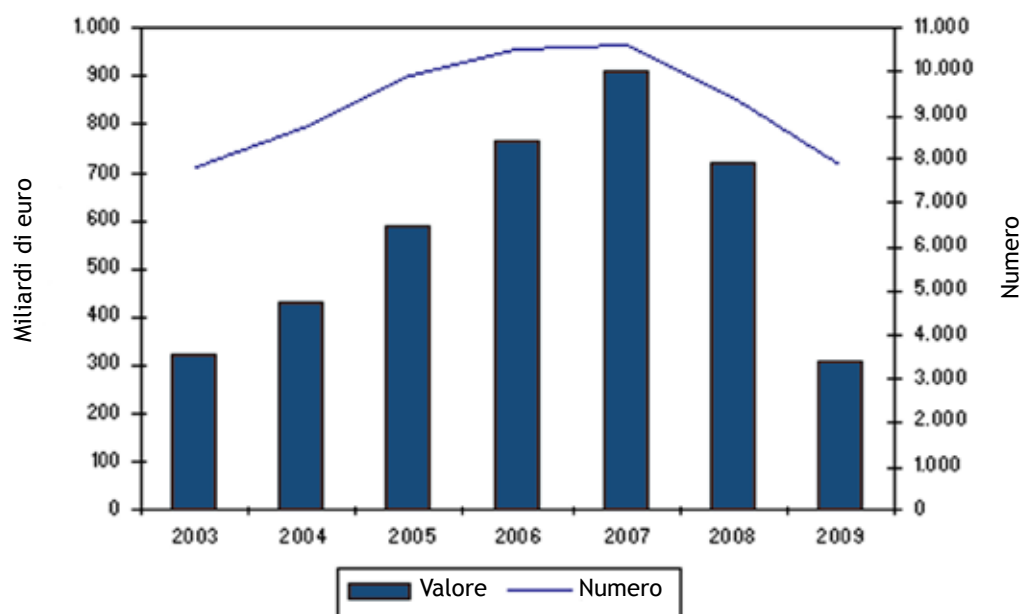
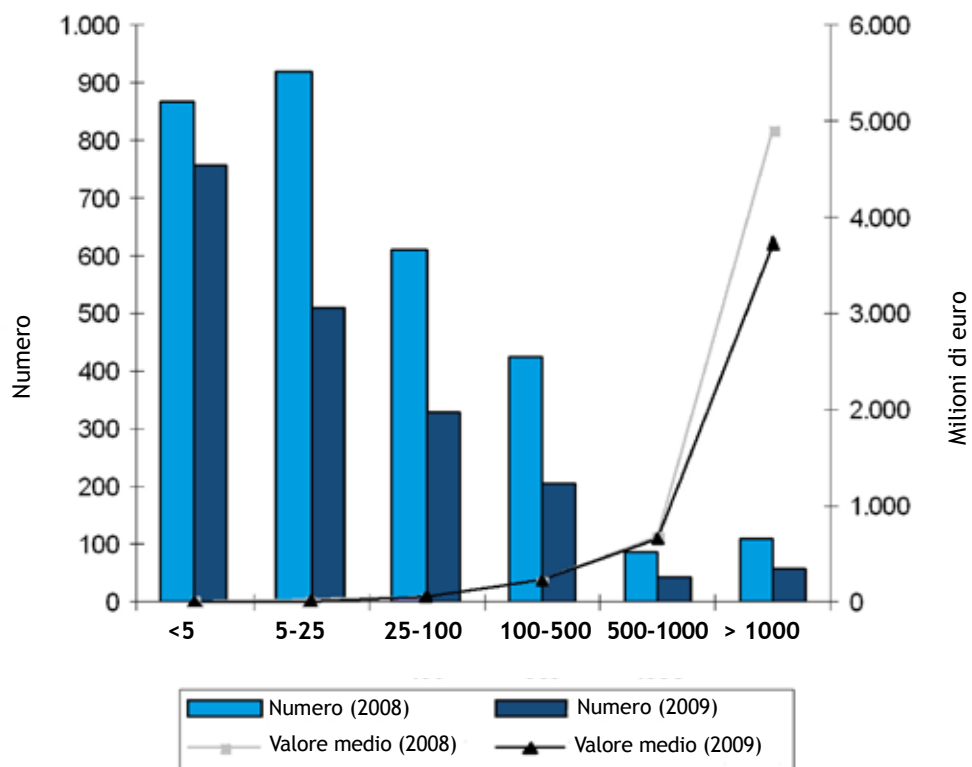


FIGURA 2B - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, classi di valore (2003-2009) - UE



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Le concentrazioni esaminate dall'Autorità nel 2009

Nel 2009 l'Autorità ha esaminato 480 operazioni di concentrazione² (TABELLA 1). Si tratta del valore più basso riscontrato nell'ultimo decennio. In linea con il contesto internazionale, l'effetto della crisi economica, che ha interessato l'economia mondiale, si riflette anche nel processo di acquisizioni e fusioni in Italia (FIGURA 1). Il calo in termini di numero rispetto allo scorso anno è rilevante (-41%). Molto significativa, ma meno consistente, è la diminuzione del valore complessivo delle operazioni esaminate dall'Autorità (-27%).

TABELLA 1 - Concentrazioni tra imprese indipendenti

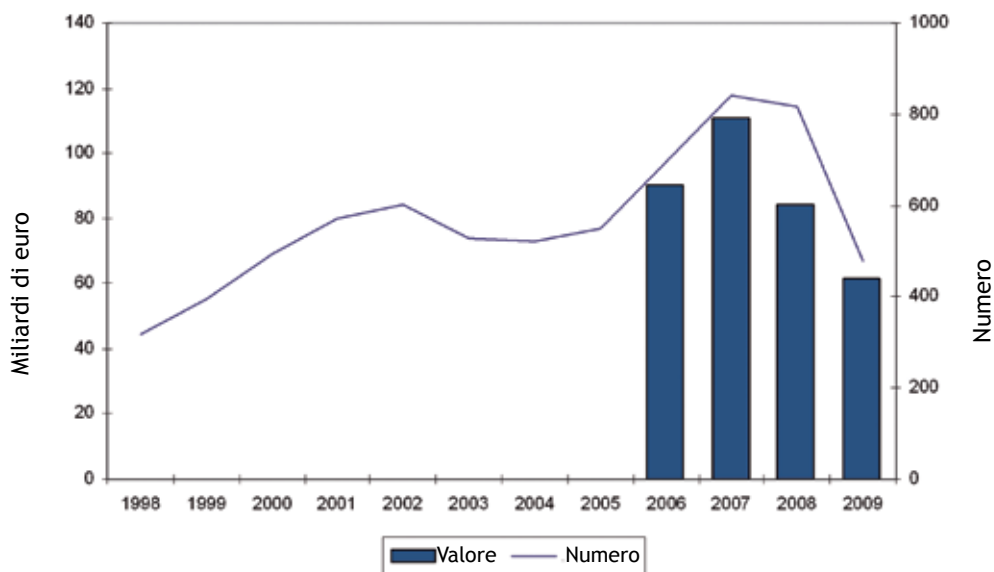
Modalità di concentrazione*	1990-97	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Acquisizione del controllo	1557	305	380	460	550	591	518	516	537	683	829	803	466
Fusione	23	7	6	9	3	3	4	1	8	6	5	5	9
Nuova Impresa	19	4	9	23	17	9	7	4	4	7	9	9	5
Totale	1599	316	395	492	570	603	529	521	549	696	843	817	480
Ritiro della comunicazione**	1	-	2	1	2	1	1	-	-	-	-	-	-

* Ai sensi dell'art. 5 comma1, lett. a,b e c

** Nel corso della fase istruttoria

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

FIGURA 1 - Concentrazioni tra imprese indipendenti (numero e valore*)



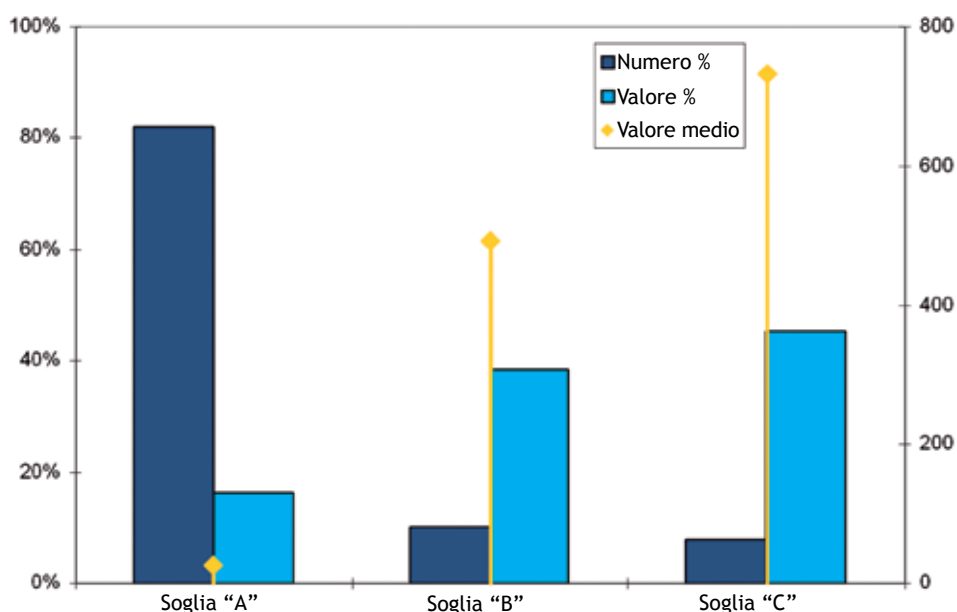
* Il valore delle operazioni viene rilevato dal 2006, anno in cui è stata introdotta una contribuzione obbligatoria sulle operazioni di concentrazione notificate.

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato.

² I dati commentati nel seguito si riferiscono alle operazioni di concentrazioni soggette all'attività di controllo prevista dalla legge n. 287/90 e rappresentano un insieme parzialmente diverso rispetto a quanto illustrato nella prima parte del capitolo.

La maggior parte delle operazioni (82%) ha riguardato, come in passato, l'acquisizione di imprese con fatturato nazionale inferiore alla soglia di rilevanza stabilita dalla legge, da parte di gruppi societari di grandi dimensioni (soglia "A"- FIGURA 2). Il valore medio della transazione per questa classe di operazioni è relativamente modesto, influenzato come di consueto dalla presenza di molte operazioni di piccola dimensione nel settore del commercio al dettaglio (grande distribuzione organizzata, abbigliamento, vendita di carburanti). In termini di valore, le operazioni più significative sono quelle in cui oggetto di acquisizione è un'impresa che supera la soglia di rilevanza stabilita dalla legge (soglie "B" e "C" nel grafico). Tali operazioni, numericamente inferiori (18%), raccolgono l'84% del valore complessivo delle operazioni esaminate, con un valore medio della transazione di 605 milioni di euro (492 milioni di euro per la soglia "B", 732 per la soglia "C"). In questa classe il 17% del numero di operazioni, corrispondente al 92% del valore, ha riguardato il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria³.

FIGURA 2 - Operazioni di concentrazione per soglia di fatturato nazionale (2009)



Le soglie di fatturato sono quelle vigenti alla data di notifica dell'operazione. Da giugno 2009:

Soglia "A" = fatturato delle imprese interessate > 461 Mln di euro, fatturato dell'impresa acquisita < 46 Mln di euro

Soglia "B" = fatturato delle imprese interessate > 461 Mln di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 46 Mln di euro

Soglia "C" = fatturato delle imprese interessate < 461 Mln di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 46 Mln di euro

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

³ In questo settore rientrano le 4 più grandi operazioni esaminate dall'Autorità:

C9905 - THE COMMISSIONERS OF HER MAJESTY'S TREASURY/LLOYDS TSB GROUP-HBOS (19 miliardi di euro);

C10075 - BANQUE FEDERALE DES BANQUES POPULAIRES/CAISSE NATIONALE DES CAISSES D'EPARGNE (16,6 miliardi di euro);

C9906 - LLOYDS TSB GROUP/HBOS (7,4 miliardi di euro);

C9881 - STATO FEDERALE DELLA BAVIERA/BAYERNLB HOLDING (3 miliardi di euro).

Le operazioni con un valore della transazione superiore al miliardo di euro si riducono rispetto allo scorso anno (6 nel 2009, 9 nel 2008), ma hanno un peso complessivo molto rilevante (TABELLA 3). Rappresentano, infatti, l'81% del valore totale e il valore medio delle transazioni in questa classe è di 8 miliardi di euro (di 2 miliardi di euro superiore a quello dello scorso anno).

Le quattro più grandi operazioni interessano il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria, contraddistinto, anche nel 2009, da una significativa attività concentrativa. È da evidenziare, però, che due delle quattro operazioni rientrano nell'ambito di piani di ristrutturazione varati da governi europei atti a dare stabilità ai sistemi finanziari interni per far fronte alla crisi economica globale in corso nel 2009. In particolare in Germania, lo Stato Federale della Baviera ha acquisito la Bayern Holding e nel Regno Unito il Ministero dell'Economia e Finanza ha acquisito il Lloyds Group, che nasce dalla acquisizione del controllo da parte della Lloyds TSB del colosso HBOS (per dimensione la terza operazione esaminata dall'Autorità).

Le altre due operazioni di rilievo, in termini di valore complessivo della transazione, sono l'acquisizione da parte della Walt Disney della Marvel Entertainment e, nel settore dell'energia elettrica, la cessione da parte del gruppo Enel a Terna di Enel Linee Alta Tensione. Quest'ultima è la sola operazione con effetti interamente nel territorio italiano.

In nessuno di questi casi l'Autorità ha avviato un procedimento istruttorio. Le prime 5 operazioni, infatti, tutte multigiurisdizionali, sebbene rilevanti per dimensione, hanno avuto influenza marginale sul territorio nazionale, mentre l'ultima non ha comportato effetti distorsivi della concorrenza nel mercato rilevante.

L'unica istruttoria conclusa nel corso del 2009 dall'Autorità ha riguardato l'acquisizione del controllo da parte dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di SI Holding, finanziaria a capo del Gruppo CartaSi. L'Autorità ha ritenuto di autorizzare l'operazione, ma condizionatamente all'adempimento di misure volte a limitarne i possibili effetti anticoncorrenziali.

TABELLA 3 - Concentrazioni fra imprese per classi di valore dell'operazione (2009)

Classe di valore delle transazioni (milioni di euro)	Valore delle transazioni (milioni di euro)	Numero di operazioni	%Valore	% Numero
> 1000	49.960	6	81,29%	1,25%
500-1000	2.930	4	4,77%	0,83%
250-500	2.698	8	4,39%	1,67%
50-250	3.626	32	5,90%	6,67%
10-50	1.733	71	2,82%	14,79%
1-10	436	121	0,71%	25,21%
0,25-1	65	116	0,11%	24,17%
< 0,25	11	122	0,02%	25,42%
Totale	61.460	480	100%	100%

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Il numero di operazioni multigiurisdizionali, notificate, cioè, ad altre autorità di concorrenza nazionali oltre a quella italiana, si riduce ulteriormente nel 2009, in linea con la contrazione generale del processo di acquisizione e fusioni nel mondo (TABELLA 4). Complessivamente erano 165 nel 2007, 122 nel 2008 (-26%) e solo 51 nel 2009 (-58%). Molto meno significativa la riduzione in valore (-8%): il valor medio delle transazioni è molto più elevato dello scorso anno (più di un 1 miliardo di euro nel 2009, 500 milioni nel 2008) e le operazioni transnazionali costituiscono il 90% del valore complessivo.

TABELLA 4 - Operazioni di concentrazione esaminate dall'Autorità e notificate anche presso altri organismi nazionali per la concorrenza (operazioni multigiurisdizionali), classi di valore - 2009

Paesi UE*	Classi di valore (Mln €)								Numero	Valore (Mln €)
	< 0,25	0,25-1	1-10	10-50	50-250	250-500	500-1000	> 1000		
0**			2	1	3	1			7	836
1	4	1	3	8	5	1	1	1	24	21.073
2				2	4	1	1		8	1.688
3				1	2	2		1	6	3.534
4	1					1	1	1	4	4.155
5								1	1	7.400
7								1	1	16.630
Non multig.	117	115	116	59	18	2	1	1	429	6.142
Totale	122	116	121	71	32	8	4	6	480	61.460
<i>Incidenza multig.</i>	4%	1%	4%	17%	44%	75%	75%	83%	11%	90%

* Numero Paesi UE presso cui l'operazione è stata notificata-esclusa l'Italia

** Operazioni notificate presso organismi di concorrenza di Paesi non appartenenti all'Unione europea

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

I settori più vivaci per numero di operazioni di acquisizione sono, nel 2009 come negli anni passati, la grande distribuzione organizzata (13%), la distribuzione e vendita dei carburanti nel settore petrolifero (10%), il tessile e l'abbigliamento. In generale sono quasi tutte operazioni di piccole dimensioni in cui, nell'ambito della distribuzione, grandi catene acquistano singoli punti vendita, operazioni raramente problematiche sotto il profilo concorrenziale, ma soggette all'obbligo di notifica per il superamento della "soglia A" (TABELLA 5). Il valore complessivo di queste transazioni è di poco superiore all'1% del valore totale delle operazioni esaminate nel corso di quest'anno dall'Autorità. L'unica operazione di rilievo fra queste è l'acquisizione da parte del gruppo francese Adeo, attivo in Italia nel mercato del bricolage attraverso Società Italiana Bricolage, Leroy Merlin, Bricocenter e Bricoman, di Castorama. Sebbene le due società rappresentino il primo e il

secondo operatore nel settore, la loro quota di mercato *ex post* (25-30%) non risulta così elevata da pregiudicare la concorrenza in un mercato vivace ed in espansione come quello del “fai da te”.

Significativa l'attività concentrativa anche nel settore energetico che raggruppa in numero il 10% delle operazioni esaminate ed in valore più del 4%. In quest'ambito rientra anche la già citata acquisizione da parte di Terna di Enel Linee Alta Tensione (superiore per valore al miliardo di euro) e, di medio-grande dimensione (500 milioni di euro), la fusione per incorporazione di Enia nel gruppo Iride (con l'operazione il gruppo estende geograficamente la sua azione nei settori del gas, dell'energia elettrica, della gestione dei rifiuti, del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e degli impianti di illuminazione pubblica nell'area di Reggio Emilia, Parma e Piacenza).

Le operazioni di maggior rilievo, come detto, sono tutte nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria che raccoglie il 77% del valore complessivo delle operazioni esaminate. Si dimezza il numero di operazioni rispetto allo scorso anno, ma la diminuzione del valore è poco significativa.

Più in generale, nel corso del 2009, si osserva una sensibile contrazione del processo di concentrazione in tutti i comparti dell'economia italiana, sia per una diminuzione drastica del numero di operazioni, sia per una riduzione della dimensione media delle transazioni. I settori che meno risentono di tale riduzione sono quello finanziario e quello energetico.

TABELLA 5 - Distribuzione settoriale delle operazioni di concentrazione decise dall'Autorità nel 2009

Settore	classi di valore della transazione									valore in milioni di euro		
	<0,25	0,25-1	1-10	10-50	50-250	250-500	500-1000	>1000	totale	totale	valore medio	
Agricoltura e allevamento	-	-	-	-	1	-	-	-	1	80,0	80,0	
Industria alimentare e delle bevande	-	2	-	4	-	-	-	-	6	105,2	17,5	
Tessile, abbigliamento e calzature	11	21	8	1	-	-	-	-	41	35,7	0,9	
Legno e carta	1	1	1	-	-	-	-	-	3	2,2	0,7	
Industria petrolifera	8	14	23	3	-	-	-	-	48	153,5	3,2	
Prodotti chimici, materie plastiche, gomma	4	-	2	2	2	-	-	-	10	300,5	30,1	
Industria farmaceutica	-	-	3	2	4	3	1	-	13	2.333,2	179,5	
Minerali non metalliferi	2	1	2	1	-	-	-	-	6	31,7	5,3	
Siderurgia e metallurgia	1	1	5	2	1	1	-	-	11	472,5	43,0	
Servizi vari	4	2	5	1	-	-	-	-	12	31,3	2,6	
Meccanica	4	7	3	4	4	1	1	-	24	1.733,7	72,2	
Materiale elettrico ed elettronico	2	-	5	6	1	1	-	-	15	691,5	46,1	
Mezzi di trasporto	1	-	3	3	3	-	-	-	10	308,3	30,8	
Altre attività manifatturiere	3	6	3	1	-	-	-	-	13	31,8	2,4	
Energia elettrica, acqua e gas	9	9	14	10	4	1	1	1	49	2.599,6	53,1	
Smaltimento rifiuti	-	-	-	1	-	-	-	-	1	27,6	27,6	
Grande distribuzione	38	9	10	2	-	1	-	-	60	592,7	9,9	
Costruzioni	-	2	-	-	-	-	-	-	2	1,1	0,5	
Ristorazione	7	10	3	-	-	-	-	-	20	11,6	0,6	
Turismo	1	1	2	2	-	-	-	-	6	71,2	11,9	
Logistica e magazzinaggio	2	1	3	1	-	-	-	-	7	28,8	4,1	
Trasporti e noleggio di mezzi di trasporto	1	2	2	2	-	-	-	-	7	67,4	9,6	
Telecomunicazioni	1	1	3	4	-	-	-	-	9	124,8	13,9	
Intermediazione monetaria e finanziaria	4	1	3	7	8	-	-	4	27	47.371,8	1.754,5	
Attività immobiliari	2	-	-	6	1	-	-	-	9	250,6	27,8	
Informatica	5	5	3	2	1	-	1	-	17	1.070,3	63,0	
Editoria e stampa	-	3	3	-	-	-	-	-	6	10,4	1,7	
Radio e televisione	10	11	4	1	1	-	-	-	27	108,7	4,0	
Cinema	-	-	-	1	-	-	-	-	1	16,0	16,0	
Attività ricreative, culturali e sportive	-	3	3	2	1	-	-	-	9	106,8	11,9	
Servizi pubblicitari	-	-	4	-	-	-	-	1	5	2.684,8	537,0	
Sanità e altri servizi sociali	1	3	1	-	-	-	-	-	5	4,2	0,8	
Totale	122	116	121	71	32	8	4	6	480	61.459,8	128,0	

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato